

Melito, il greto della fiumara Tabacco trasformato in un'immensa discarica a cielo aperto

# Una "bomba ecologica" da rimuovere

Situazione pericolosa in previsione del maltempo. Parte dei rifiuti rischia di finire in mare

Giuseppe Toscano

MELITO

Il greto della fiumara "Tabacco" trasformato in discarica è un angosciante miscuglio di mancanza di vergogna e inciviltà senza limiti. Non solo. C'è inoltre, e questo emerge a chiare lettere, ancora, per l'ennesima volta, la conferma dell'esistenza di un numero evidentemente cospicuo di evasori Tari. Gente che, non avendo avuto la possibilità di avere in dotazione i mastelli per la differenziata in quanto non iscritta a ruolo, ha necessità di disfarsi dei rifiuti prodotti. E lo fa ovunque capiti. Senza remora alcuna. Neppure il rischio di arrecare un danno ambientale enorme al territorio (senza dimenticare quello d'immagine), li frena dal conferire selvaggiamente di tutto.

E così un ampio tratto della fiumara è stato lentamente invaso da una quantità indescrivibile di spazzatura. Ci sono vecchi mobili, elettrodomestici arrugginiti, materassi, culle e una marea di buste con dentro resti di cibo. Il fetore sprigionato dall'ammasso informe di schifezze si sente persino dal ponte della sovrastante Statale 106. La situazione è da allarme rosso. Pericolosa al massimo. Non solo perché mette a rischio l'incolumità di eventuali passanti, ma lo è anche in previsione del maltempo. Nel momento in cui arriveranno i primi acquazzoni di una certa intensità, il danno sarà centuplicato. Trasportati dall'acqua i rifiuti finiranno inesorabilmente in mare. Se non tutti, buona parte di es-

si.

L'immagine dell'ampio tratto di fiumara trasformato in un ammasso di rifiuti purtroppo non è l'unico sconcertante riscontro all'interno del perimetro comunale. I "barbari" del terzo millennio stanno colpendo duro, tenendo ostaggio il resto una comunità che, comunque, continua a non brillare per la percentuale di adesione alla raccolta differenziata.

La cittadina ha bisogno di una svolta immediata. Non è più tollerabile che ci siano soggetti che pensano di poter fare i loro comodi senza dover dare conto a nessuno.

Il "vulnus" è pernicioso. Urgono soluzioni immediate e drastiche, magari ricorrendo al posizionamento di sistemi di videoripresa. Possibilmente da mettere a punto promuovendo azioni sinergiche tra forze di polizia.

A Condofuri non va meglio. Anche in questo caso i cumuli di rifiuti sono visibili ovunque. Preso atto della situazione caratterizzata da un



**L'amministrazione guidata da Tommaso Iaria ha attirato le critiche di Fratelli d'Italia per le «scelte con cui ha ridotto i servizi primari»**

degrado che si sta allargando a macchia d'olio, il commissario del locale circolo di Fratelli d'Italia, Giuseppe Barrea, ha attaccato frontalmente l'Amministrazione comunale rea, a suo dire, di aver impoverito il servizio della differenziata che precedentemente funzionava bene. «Fratelli d'Italia - ha detto - non può esimersi dal criticare l'operato dell'Amministrazione a guida Tommaso Iaria che, attraverso alcune discutibili scelte, ha ridotto notevolmente i servizi primari ai cittadini, a fronte di maggiori tasse. Il sindaco la smetta coi proclami e riconosca l'immobilismo al quale ha condannato questo Comune che, lo ricordiamo, è oggi fra i più sporchi della costa jonica».

Anche dalla minoranza sono arrivate critiche a più riprese. Il gruppo consiliare "Insieme si può" ha ripetutamente pungolato la maggioranza, chiedendo lumi sul perché i servizi di igiene ambientale abbiano fatto «sensibili passi indietro», facendo precipitare il paese nel gorgo di una pericolosa situazione igienico-sanitaria.

Sia nel caso di Melito che in quello di Condofuri, a incidere sono stati diversi fattori. Le criticità derivanti da servizi evidentemente non rispondenti alle necessità reali sono andate a sommarsi alle difficoltà strutturali delle discariche regionali, spesso andate in sofferenza e quindi limitando gli accessi per i conferimenti. Il resto è opera degli evasori della Tari e di chi si ostina a non voler fare ricorso sistematico alla differenziata, preferendo disseminare in giro bustoni di indifferenziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Degrado totale** In alto il greto della fiumara Tabacco e, sotto, ammassi di rifiuti a bordo strada a Condofuri